

 **PUNTO D'INCONTRO**
cooperativa sociale onlus



© Luciano cavallaro

**CODICE
ETICO**

CODICE ETICO

1 PREMESSA

Il **Codice Etico** rappresenta l'essenza dei principi e degli ideali perseguiti dalla Punto d'Incontro Società Cooperativa Sociale ONLUS (di seguito Cooperativa) nello svolgimento delle proprie attività e nei rapporti con i propri interlocutori. In modo particolare, il presente documento racchiude gli ideali, gli impegni, le responsabilità e gli obiettivi assunti da chiunque operi, all'interno ed all'esterno, per la Cooperativa.

Lo svolgimento dell'attività istituzionale da parte degli operatori e l'attività dei soggetti terzi interlocutori della Cooperativa saranno improntate agli ideali ed agli impegni riconosciuti dalla stessa.

Il Codice Etico parte dalla **mission** aziendale e definisce i comportamenti individuali conformi ai valori di riferimento individuati.

Può essere rappresentato come una carta dei diritti e doveri morali, che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni partecipante dell'organizzazione; è dunque un importante strumento di implementazione dell'etica all'interno dell'impresa sociale, in quanto da una parte sintetizza i valori che hanno ispirato la storia della Cooperativa e dall'altra favorisce il continuo arricchimento degli orizzonti valoriali.

Il Codice Etico è anche un mezzo per prevenire comportamenti irresponsabili da parte di chi opera in nome e per conto della Cooperativa, perché introduce una definizione chiara ed esplicita delle responsabilità etiche e sociali dei propri dirigenti, coordinatori ed altri dipendenti in posizione di responsabilità, soci lavoratori, dipendenti, collaboratori esterni e volontari e per quanto possibile anche dei propri fornitori.

Il Codice Etico garantisce la gestione equa e sostenibile dei rapporti di servizio e delle relazioni umane, in modo da manifestare la reputazione dell'impresa e creare fiducia.

Attraverso l'adozione, implementazione, promozione e rispetto del Codice Etico si intende:

- scongiurare comportamenti non etici, illeciti, illegittimi o contrari agli interessi ed alla mission della Cooperativa che possano incidere negativamente sul benessere degli ospiti e sulla reputazione dell'Ente;
- mantenere, consolidare, e diffondere il rapporto di fiducia con i portatori di interessi (*stakeholder*) nei confronti della Cooperativa.

Il Codice Etico è elemento essenziale del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Cooperativa ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001.

Inoltre, in quanto organizzazione a marchio Anffas – Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale – la Punto d'Incontro si riconosce anche nel **Codice Etico di Anffas**, che intende stimolare comportamenti e processi virtuosi per coniugare al meglio la strategia

associativa con le aspettative e gli interessi di tutti coloro che si riconoscono in Anffas e nei principi che rappresenta.

Il Codice Etico di Anffas contiene riferimenti e principi guida che devono orientare le condotte attese, in continuità e coerenza con la missione dell'Associazione ed i suoi valori fondamentali, riconosciuti nella convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dal Parlamento italiano e diventata legge dello stato:

- *non discriminazione,*
- *rispetto per la dignità umana,*
- *autonomia ed indipendenza delle persone,*
- *partecipazione ed inclusione nella società,*
- *accessibilità,*
- *pari opportunità*

Il Codice Etico di Anffas raccoglie e integra principi di comportamento da sempre considerati cardini dell'attività dell'Associazione, rispetto ai quali Anffas continua a riconoscersi, quali *il dialogo e la trasparenza con gli associati e le organizzazioni esterne, la democraticità associativa, l'eccellenza nel servizio, il merito nella scelta dei fornitori.*

2 LA COOPERATIVA Punto d'Incontro ONLUS

La **Cooperativa Punto d'Incontro ONLUS**, nata nel 1984, con la finalità di offrire risposte concrete al bisogno occupazionale di giovani disabili che, dopo il percorso scolastico, non avevano possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro

Dopo quasi 10 anni, nel 1993, grazie alla L. 381 del 91 (che riconosce e disciplina la Cooperazione sociale) e all'esperienza ormai maturata nel campo della disabilità, nasce la Punto d'Incontro, Cooperativa Sociale di tipo A che si occupa di realizzare servizi per i bisogni delle persone disabili del territorio. La divisione originaria, mantenendo viva la propria identità e la propria mission, si costituisce come cooperativa sociale di tipo B e assume il nominativo di Punto d'Incontro Lavoro.

Le due realtà si adoperano sempre più come imprese sociali e, lavorando in stretta sinergia, nel corso degli anni realizzano servizi e settori produttivi dando risposte ad oltre 250 persone disabili.

Nel 2005 la Punto d'Incontro acquisisce il Marchio ANFFAS, garantendo così di operare secondo le linee guida e i criteri determinati dall'Associazione.

Oggi la Cooperativa Sociale Punto d'Incontro ONLUS è una realtà sempre più completa, una vera e propria rete di servizi e settori che affronta con qualità e adeguata attenzione sociale i problemi delle persone disabili.

La mission della Cooperativa è Operare a sostegno delle persone svantaggiate, nell'interesse della collettività.

Il percorso di definizione del Codice Etico prende l'avvio da alcune considerazioni preliminari che sono relative agli adempimenti legislativi e agli scopi che questo documento si prefigge. A queste si associa la giustificazione delle fonti che sono state individuate per reperirvi le parole costitutive del documento stesso.

Esso riguarda ed esprime gli scopi e lo stile operativo della Cooperativa, il bagaglio valoriale che essa vuole attivare e mettere in circolo, sia al suo interno sia nell'ambito più ampio che viene toccato a vario titolo dal suo operato.

La Cooperativa con la pubblicazione di questo documento raggiunge il duplice scopo di farsi meglio e più profondamente conoscere all'esterno e di riconoscersi al suo interno, intorno a un nocciolo etico.

In questo documento la Cooperativa dichiara ed esplica i suoi valori di riferimento, aprendosi responsabilmente alla possibilità di venirvi richiamata dall'interno e anche dall'esterno, e ritagliandosi la possibilità di richiamarvi le sue componenti societarie e il singolo socio.

Essa non garantisce questi valori in maniera automatica e puramente verbale, ma stimola una garanzia attiva nella propria compagine, innescando comportamenti virtuosi, che mettono in atto, che "fanno" questi valori.

Il Codice Etico è allora uno strumento importante per la possibilità reale che esso rappresenta di ricondurvi e riconformarvi lo stile operativo del singolo e di tutti.

Proprio per questo aspetto del "richiamo" nel Modello Organizzativo si affianca alla parte dichiarativa del Codice una parte di stampo normativo e sanzionatorio: il percorso di attuazione dei valori può avvalersi di strumentazioni di carattere disciplinare, da intendersi però non in termini "punitivi", ma piuttosto in termini di garanzia attiva e puntuale.

Vi sono certamente elementi decisivi riguardanti il buon funzionamento della cooperativa che, pur non comparendo in termini diretti nel testo del Codice, beneficiano dei suoi contenuti e degli indirizzi morali che questi esprimono.

Fra essi, a titolo esemplificativo, citiamo la qualità dell'offerta per gli ospiti, i loro famigliari e gli enti invianti; oppure quella del consolidamento che rende sicure le risposte strutturate dalla Cooperativa nella sua storia. E ancora, ricadute benefiche possono toccare il piano squisitamente politico interno, come quella della leggibilità delle scelte gestionali.

Sono anzi proprio queste questioni e questi compiti per così dire di storia quotidiana a sostenere per il Codice Etico un livello di necessità che va oltre il mero adempimento legislativo.

Nell'intento di essere il più completo possibile, anche se forse non pienamente esaustivo, **questo documento diviene comunque un valore, non solo in quanto elenco di comportamenti corrispondenti a una lista di valori morali, ma anche come occasione di ripensamento e chiarificazione condivisi all'interno di un percorso.**

Il perseguimento della massima condivisione trova il suo punto di avvio nelle fonti, e cioè nei testi già circolanti e conosciuti che possono essere utili al reperimento delle “parole chiave”. Il **testo dello Statuto** si presenta, per esempio, già ricco di indicazioni di ordine etico.

Appare dunque opportuna la scelta di porre attenzione a questo testo fondativo, estrapolando le parole, le espressioni e gli intenti che esprimono un indirizzo di visione, di stile e di obiettivi. Il testo statutario è e rimane di conseguenza la fonte primaria del nostro percorso.

Ci pare di poter individuare una seconda fonte utile al nostro scopo nella **storia**, piuttosto lunga ormai, della Cooperativa stessa. Il tentativo si presenta non facile, poichè la storia della “Punto d’Incontro” è l’insieme di molte storie singole ed è anche l’insieme dei collegamenti e degli incastri che le uniscono tra loro. Il metodo da utilizzare deve necessariamente fare riferimento alle diverse categorie dei bisogni e degli interessi ai quali la Cooperativa vuole dare una risposta: utenza, famigliari, enti invianti, istituzioni, soci lavoratori. Ci sembra tuttavia importante e non trascurabile la sottolineatura del fattore unificante, del fatto cioè che, al di sotto delle specificità e delle diverse espressioni permane il tessuto comune relativo ai bisogni e alle domande basilari, primarie ed ultimative. Il loro accoglimento e la loro interpretazione rimangono sottese e presenti, in piena corrispondenza con l’idea della promozione di un “umanesimo integrale”.

Documenti e strumenti di riferimento interni (Statuto, Storia, Politica della Qualità, Bilancio Sociale)

Dal **testo statutario** e dalla sua interpretazione ricaviamo le “voci”, che sono:

mutualità, impegno, solidarietà, democraticità, responsabilità, integrazione, spirito umanitario, equità, reciprocità, cooperazione, sostenibilità, trasparenza.

Nel caso invece della **fonte storica**, le parole e i concetti tendono a esprimersi in forma di percorsi. Eccone alcuni esempi:

- **Accoglienza della persona che porta il bisogno – prendersi cura di – prendersi a cuore – fare spazio – modulare l’accoglienza (anche in termini Strutturali) investire e consolidare.**
- **Cura come diritto – Strutturazione e promozione modelli di accadimento – sostegno – promozione politica/istituzionale – assunzione del rischio – condivisione delle responsabilità.**
- **Centralità della persona – valorizzazione della diversità – mediazione e conciliazione – rigenerazione motivazionale – promozione dell’appartenenza – trasparenza.**

È evidente, data la natura storico/operativa di questi “percorsi”, che essi presuppongono **un livello di condivisione diffuso.**

Si mette adesso in evidenza un insieme di valori da tenere vivi e “in circolo”, espressi in AZIONI.

PARTECIPAZIONE

Esercitare un ruolo attivo, a partire dal **senso di appartenenza**, e cioè dalla constatazione che la Cooperativa è la “mia” Cooperativa.

Coltivare la conoscenza e l’utilizzo degli strumenti legati alla partecipazione. Ricercare il **confronto** nella circolazione delle opinioni e delle idee e facilitare la comparazione di queste con i fatti e con i dati chiaramente leggibili.

Considerare la **fiducia** come elemento fondativo del confronto e come aspetto legittimo della forma partecipativa.

Difendere e conservare nel novero dei beni comuni la **democraticità** dei percorsi e delle modalità di partecipazione.

EQUITA’

Esercitare una distribuzione dei compiti e dei ruoli, delle funzioni e delle competenze sulla base della capacità di fare i conti con le **diverse realtà dei singoli**, cioè di valorizzarle assumendole nella loro ricchezza funzionale. Esercitare una considerazione non parziale del valore della persona e mantenere l’imparzialità nel tempo. Considerare il **rispetto** e la **stima** come elementi imprescindibili di ogni azione veramente equa.

ACCOGLIENZA

Aprire e mantenersi aperti a favore dell’ingresso degli altri.

Introdurre ed accompagnare, **valorizzare** l’altro. Il “nuovo”, anche come occasione per rispiegare i modi e lo stile dell’ambito che accoglie.

Fare spazio, modulando, quando serve, anche le priorità o le precedenze o gli automatismi acquisiti.

Concedere credito e tempo, coltivando così le condizioni utili perché ci si senta attivi e partecipi.

Considerare il **rispetto** e l’**ascolto** come elementi portanti di un’azione di accoglienza.

MUTUALITA’

Esercitarsi ad una corretta lettura ed interpretazione dei bisogni e delle attese, per attivare un atteggiamento di aiuto reciproco fra tutti i soggetti coinvolti nella vita della Cooperativa. Considerare l’offrire e il ricevere come momenti compresenti, nei quali si esplica la **reciprocità**.

Imprimere solidità e durata alle azioni di **solidarietà**, modulando ove necessario la forma degli incastri e delle corrispondenze.

Prendere atto, in termini ragionevoli, dei momenti e delle occasioni nei quali la mutualità acquisisce la forma della **sussidiarietà**.

RESPONSABILITA'

Coltivare per sé e per gli altri un grado di appartenenza alla Cooperativa che sia utile al dispiegarsi di una convinta risposta personale relativa alla sua missione e al suo stile. **Condividere** gli strumenti e le occasioni di crescita, e condividere insieme al rischio anche i percorsi di definizione e i criteri delle scelte aziendali.

Tenere in debito conto il grado di esposizione e di **trasparenza** che la Cooperativa deve mantenere in ambito pubblico e nei confronti dei diversi portatori di interesse che la frequentano.

Tenere in debito conto il dovere della **riservatezza** che è parte integrante del rispetto. Svolgere il proprio compito con **diligenza** e **professionalità**.

PROMOZIONE

Muoversi per il bene comune, partendo dalla constatazione che la **salvaguardia della dignità e del diritto degli altri** è sempre anche per se stessi. Preservare così condizioni degne, all'interno di un autentico spirito umanitario.

Offrire spazi all'esprimersi integrale ed imparziale delle persone. Spendersi per la diffusione condivisa di un reale **sapere sociale** nella valorizzazione dei legami e delle attese comuni.

Promuovere un'**azione culturale** utile alla diffusione dei valori e delle risorse innescati dal confronto continuo con la disabilità.

ATTENZIONE AL LAVORATORE

Dispiegare la forma e i modi della Cooperativa, per una chiara comprensione delle condizioni contrattuali, delle modalità e degli strumenti partecipativi, e favorire una proficua appropriazione del patrimonio storico valoriale e del bagaglio tecnico.

Accompagnare l'inserimento con il grado più ampio e puntuale di informazione. Mantenere attivo il piano di **formazione permanente**, anche come momento di scambio e di confronto.

Avere a cuore il livello di **motivazione** proprio e altrui in relazione al mantenimento condiviso di un buono stile operativo.

Comportamenti della Cooperativa verso i diversi portatori di interesse

Soci lavoratori, dipendenti e collaboratori

Essere Cooperativa Sociale significa adottare un modello di impresa capace di garantire democraticità e partecipazione, realizzare un equilibrio tra organizzazione interna del lavoro e obiettivi imprenditoriali e sociali, cercando l'integrazione tra la valorizzazione delle competenze e

delle diversità delle risorse umane, professionali ed esperienziali di tutti coloro che con la Cooperativa lavorano o collaborano.

La Cooperativa si impegna quindi a promuovere le condizioni, gli spazi e gli strumenti per rendere effettiva la **partecipazione** di soci e non soci, tenendo presente che questa implica costantemente una reciproca assunzione personale e collettiva di **responsabilità**.

Si impegna inoltre a sostenere il **lavoro in equipe** riconoscendolo come livello irrinunciabile dell'organizzazione e della partecipazione, dove si manifesta l'essere Cooperativa Sociale e il fare lavoro sociale.

La Cooperativa promuove il rispetto e il miglioramento delle condizioni di **sicurezza sui luoghi di lavoro**, anche in termini di **prevenzione delle situazioni di stress e di burn-out**.

Inoltre la Cooperativa promuove la **qualità del lavoro** di soci e non soci, sia sotto il profilo motivazionale che garantendo un giusto riconoscimento economico (a partire dai livelli stabiliti dal contratto nazionale delle Cooperative Sociali), offrendo formazione continua e impegnandosi per una gestione organizzativa il più possibile attenta al rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori e delle lavoratrici e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle persone.

La Cooperativa si impegna nella **gestione positiva dei conflitti** e nel perseguire negoziazioni. Nel conflitto si riconosce infatti una dimensione ineliminabile della complessità sociale e della crescita: assumerne le contraddizioni rende possibile infatti la realizzazione del miglioramento.

Ospiti dei servizi e loro famiglie

La Cooperativa si impegna a creare e sviluppare rapporti di fiducia e di soddisfazione reciproca con i propri Ospiti e con i loro familiari.

La Cooperativa si impegna all'ascolto e ad una costante disponibilità verso gli Ospiti e i loro familiari al fine di rispondere alle loro esigenze, comportamenti sempre corretti e trasparenti, con preparazione, capacità e credibilità.

I dati personali e sensibili sono trattati con riservatezza. La tutela della privacy non rappresenta soltanto un dovere primario, ma sta anche alla base del rapporto fiduciario con gli Ospiti e i familiari.

Gli eventuali reclami sono gestiti con sensibilità e costituiscono opportunità di miglioramento, per superare conflittualità e recuperare fiducia e soddisfazione. Solo un dialogo costante può consentire di recepire le reali aspettative, mantenendo il servizio prestato ad un livello di eccellenza.

Gli Ospiti e i loro familiari non sono discriminati in base alla loro provenienza o nazionalità, religione, orientamenti sessuali, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

Soci volontari

La Cooperativa si impegna ad accogliere e valorizzare il contributo dei soci volontari considerando e indirizzando le loro attitudini, accompagnandoli nella fase di inserimento, organizzando ove possibile specifiche azioni formative.

La Cooperativa si impegna altresì a garantire ai soci volontari, alla pari degli altri soci, trasparenza delle informazioni e partecipazione democratica alle scelte sociali.

Donatori e sostenitori

La Cooperativa si impegna a garantire la massima trasparenza nei confronti del donatore, informandolo relativamente alla propria *mission*, ai servizi e ai progetti in atto, e soprattutto alle modalità di utilizzo delle risorse donate.

La Cooperativa si impegna anche a garantire la massima correttezza nel rispetto di eventuali vincoli o oneri apposti alle erogazioni e donazioni ricevute e accettate.

La Cooperativa si impegna a garantire l'anonimato del donatore qualora richiesto.

La Cooperativa comunica periodicamente personalmente e/o pubblicamente, anche attraverso il Bilancio Sociale, i risultati ottenuti grazie alle donazioni e ai contributi ricevuti, impegnandosi ad utilizzare queste risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza e nel pieno rispetto dei valori e principi di comportamento dichiarati.

Organizzazioni esterne

La Cooperativa mantiene rapporti con tutta la rete delle risorse formali e informali territoriali e sovra territoriali che interessano i propri servizi e il proprio sviluppo. Tali rapporti possono riguardare organizzazioni non profit, risorse umane coinvolte nelle attività istituzionali, organizzazioni di settore e della società civile, media.

Verso tutti i soggetti coinvolti la Cooperativa si impegna:

- ad adottare condotte trasparenti, corrette e costruttive, nel rispetto degli accordi reciprocamente presi
- ad assumere criteri gestionali improntati alla qualità dei servizi nell'interesse degli Ospiti
- ad osservare criteri contabili rigorosi e pienamente trasparenti.

La Cooperativa si impegna a porre attenzione alla condotta delle organizzazioni con cui si relaziona sotto il profilo della serietà e dell'affidabilità, escludendo quelle eventualmente implicate in attività illecite, lesive dei diritti umani o dannose per la salute e la sicurezza ambientale e della persona.

Attività quali la pubblicazione di documenti, la concessione di interviste, l'effettuazione di presentazioni pubbliche relative alla Cooperativa sono consentite previa autorizzazione. Inoltre l'eventuale partecipazione, a titolo personale, dei destinatari del presente Codice Etico ad organizzazioni politiche avviene senza nessun collegamento con la funzione svolta in Cooperativa.

3 DESTINATARI

Il rispetto dei principi sanciti nel presente documento è **vincolante**:

- per i rappresentanti ed amministratori della Cooperativa;
- per i dipendenti, soci lavoratori e collaboratori remunerati;
- per i volontari;
- per ogni altro soggetto, privato o pubblico, che, direttamente o indirettamente, stabilmente o saltuariamente, instauri, a qualsiasi titolo, rapporti o collaborazioni o prestazioni d'opera nell'interesse della Cooperativa.

Tali soggetti adegueranno il proprio comportamento ai principi, impegni e obiettivi sanciti nel presente Codice.

In nessun caso le regole e i principi del presente Codice potranno essere violati, anche qualora la violazione possa rappresentare un vantaggio o corrispondere ad un interesse.

Ad ogni destinatario verrà richiesta la conoscenza delle norme del presente Codice che presiedono e regolano l'ambito d'attività a cui il lavoratore o collaboratore è assegnato.

a. Dipendenti e soci lavoratori

Le procedure e gli obblighi contenuti nel Codice Etico devono considerarsi alla stregua di obblighi contrattuali assunti dal prestatore di lavoro ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104¹ c.c.

Il Codice è corredato da un adeguato sistema sanzionatorio in caso di violazione delle regole in esso contenute.

Tutti i dipendenti e soci lavoratori dovranno:

- agire in modo conforme alla legge e a quanto previsto dal Codice Etico;
- rivolgersi ai propri superiori in caso di dubbi sulle modalità d'applicazione del Codice Etico;
- agire nel rispetto delle politiche della Cooperativa;
- osservare le procedure interne;
- garantire la sicurezza, il comfort e la riservatezza degli ospiti;
- evitare situazioni che possano creare conflitti di interesse;
- utilizzare i beni della Cooperativa secondo gli usi a cui sono destinati e per le finalità prefissate, seguendo criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- evitare comportamenti che impediscano od ostacolino lo svolgimento dell'attività di controllo o di revisione;

¹ Il prestatore di lavoro deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta, dall'interesse dell'impresa e da quello superiore della produzione nazionale. Deve inoltre osservare le disposizioni per l'esecuzione e per la disciplina del lavoro impartite dall'imprenditore e dai collaboratori di questo dai quali gerarchicamente dipende.

- astenersi dall'ostacolare le funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza;
- evitare qualsiasi forma di regalie o omaggio che possa essere, anche indirettamente, interpretabile come eccedente le normali regole di cortesia;
- qualora riscontrassero violazioni del presente Codice, sono tenuti ad informare, per iscritto ed in maniera circostanziata, anche in forma anonima, l'Organismo di Vigilanza.

b. Dipendenti e soci lavoratori in posizione di responsabilità

Coloro che ricoprono tale ruolo dovranno:

- rappresentare, con il proprio comportamento, un esempio per tutti i dipendenti;
- promuovere l'osservanza delle norme del Codice;
- garantire la massima diffusione e conoscenza del Codice Etico
- operare affinché il rispetto del Codice sia avvertito come qualità fondamentale del lavoro effettuato;
- evitare di omettere informazioni la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Cooperativa.

c. Collaboratori esterni e volontari

Coloro che ricoprono tale ruolo sono responsabili di:

- uniformare il proprio comportamento al rispetto delle norme del presente Codice Etico;
- promuovere la conoscenza del Codice Etico e vigilare, per quanto di propria competenza, sul rispetto delle regole contenute nel Codice Etico;
- rappresentare, con il proprio comportamento, un esempio per i colleghi;
- astenersi da comportamenti che si pongano in conflitto d'interessi con la Cooperativa;
- segnalare eventuali conflitti d'interesse con le finalità e gli scopi della Cooperativa.

4 MODALITÀ D'ASSUNZIONE DEL PERSONALE

La ricerca e la selezione del personale devono garantire l'assunzione delle migliori risorse umane per la Cooperativa. In particolare, al momento della scelta, dovrà essere valutato anche il grado di condivisione, da parte del candidato, dei principi sanciti nel Codice Etico.

La scelta non può essere dettata da favoritismi, nepotismi e clientelismi. In tali casi, chiunque sospetti pratiche sleali, è tenuto ad informare l'Organismo di Vigilanza.

5 SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

Sussiste un dovere generale di riservatezza, in capo a tutto il personale dipendente e ai collaboratori, in relazione alle informazioni di cui gli stessi vengano in possesso nell'esercizio delle proprie funzioni. Tale informazioni dovranno essere trattate compatibilmente con le finalità dell'ente e nel rispetto della riservatezza dei pazienti. È fatto divieto di divulgazione di dati sensibili all'esterno della Cooperativa, a meno che la richiesta non provenga dalle competenti Autorità.

Le informazioni qualificate come riservate non dovranno essere divulgate a persone non autorizzate e, in ogni caso, senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione. Tali informazioni, qualora siano contenute in sistemi telematici o cartacei, dovranno essere protetti da un adeguato sistema di sicurezza, con utilizzo di password per i primi, attraverso la conservazione in armadi dotati di chiave, per i secondi.

In ragione della propria attività, la Cooperativa è destinataria di un numero elevato di dati sensibili e sensibilissimi. Tali dati dovranno essere trattati nel pieno rispetto del D. Lgs. 196/03.

6 DOVERE DI IMPARZIALITÀ

Tutti i dipendenti, soci lavoratori e collaboratori dovranno agire liberi da pressioni o costrizioni da parte dei superiori o dei colleghi, che non siano imputabili ad esigenze lavorative, ovvero incompatibili con le finalità dell'ente o lesive della libertà e dignità personale.

I soggetti apicali non dovranno impartire ordini e disposizioni in contrasto con i principi, le finalità e l'attività della Cooperativa né dovranno porre in essere lusinghe o privilegi idonei a creare discriminazioni. Nessun dipendente dovrà essere oggetto di discriminazione sul luogo di lavoro.

In tali casi i soggetti interessati dovranno informare senza ritardo il proprio responsabile d'area e/o l'organismo di vigilanza.

Eventuali regalie provenienti da soggetti esterni, per ragioni legate all'attività della la Cooperativa non potranno essere trattenute da un singolo ma dovranno essere poste a disposizione di tutto il personale. Nel caso in cui si tratti di beni indivisibili, gli stessi verranno utilizzati dal personale dell'area a cui la regalia era destinata.

7 CONFLITTO D'INTERESSI

Ogni decisione dovrà essere assunta esclusivamente nell'interesse preminente della Cooperativa. Tutto il personale dovrà evitare di porsi in situazioni di conflitto d'interesse con la Cooperativa o con i principi sanciti nel Codice Etico. Le scelte in nome e per conto della Cooperativa non dovranno, in nessun modo, essere influenzate dal perseguimento d'interessi personali.

È fatto divieto di assumere decisioni che, seppur garantiscano alla Cooperativa un interesse o vantaggio, si pongano in contrasto con la legge o i principi del Codice Etico. Qualora la decisione debba essere assunta anche da coloro che si trovino in evidente situazione di conflitto, questi ultimi si asterranno dalla decisione comunicando la propria situazione di conflitto.

Chiunque venga a conoscenza di un conflitto d'interessi deve, senza ritardo, informare l'Organismo di Vigilanza.

8 UTILIZZAZIONE DEI BENI

L'utilizzazione dei beni di proprietà e a disposizione della Cooperativa deve avvenire secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità. Il personale è tenuto ad utilizzare la strumentazione con la miglior efficienza possibile, anche secondo modalità che garantiscano una maggiore conservazione dei beni e dei macchinari nel tempo.

9 AMBIENTE E SICUREZZA

Tutti i dipendenti e, in genere, tutti coloro che operano per conto della Cooperativa, sono tenuti a promuovere politiche di conservazione e rispetto dell'ambiente. In particolare dovranno essere rigorosamente rispettate le norme in materia di gestione e smaltimenti di rifiuti ospedalieri. Tutto il personale è invitato ad assumere comportamenti ecosostenibili.

10 GESTIONE E UTILIZZO DEI SISTEMI INFORMATICI

La gestione dei sistemi informatici è effettuata dal personale ad esso preposto e secondo le norme dei contratti di licenza. Chiunque entri in possesso di informazioni riservate, anche al di fuori di ragioni di servizio, è tenuto a non divulgarle e a segnalare l'anomalia all'Organismo di Vigilanza. L'accesso ai sistemi informatici avviene solamente attraverso una password di riconoscimento, personale, in grado di identificare il soggetto agente. Chiunque riscontrasse anomalie nell'utilizzo della propria password è tenuto ad informare il responsabile del trattamento dei dati e/o l'Organismo di Vigilanza.

11 RAPPORTI ISTITUZIONALI

a. Con l'esterno

I rapporti con l'esterno sono esercitati e gestiti dai soggetti preposti. Chiunque non sia autorizzato a rilasciare dichiarazioni verso soggetti esterni dovrà astenersi dal comunicare qualsiasi dato riguardante la Cooperativa, anche se questo possa conseguire un vantaggio per la stessa. I rapporti con soggetti terzi sono improntati al rispetto della normativa nazionale ed internazionale vigente. In particolare è fatto assoluto divieto d'influenzare le decisioni di soggetti esterni attraverso promesse, regalie vantaggi di qualsiasi genere, anche se ciò possa rappresentare un vantaggio o un profitto per la Cooperativa.

La comunicazione di informazioni riguardanti lo stato patrimoniale ed economico della Cooperativa devono essere preventivamente autorizzate dal Vertice.

La Cooperativa opera nel pieno rispetto delle regole del mercato e del proprio settore d'attività, promuovendo il rispetto delle regole contenute nel Codice Etico, nei confronti dei propri interlocutori.

b. Con gli Ospiti

Tutto il personale della Cooperativa è tenuto a osservare, nei rapporti con gli ospiti i principi contenuti nel presente Codice. In particolare l'attività del personale è finalizzata:

- al rispetto della persona e della dignità umana;
- alla somministrazione delle migliori cure possibili;
- al soddisfacimento, secondo la migliore scienza e tecnica a disposizione, dei bisogni degli ospiti;
- al recupero della persona, sia nella sfera psichica che in quella fisica;
- a fornire servizi assistenziali di qualità in linea con le aspettative e le necessità dell'ospite, al fine di garantire la migliore degenza possibile;
- a fornire le migliori cure nel pieno rispetto del principio del consenso informato;
- ad adottare politiche d'inclusione sociale;
- a garantire la riservatezza delle informazioni circa le patologie di cui gli ospiti sono portatori.

c. Con i Fornitori

Anche al fine di garantire il più elevato livello di soddisfazione dell'ospite è d'obbligo:

- individuare i fornitori attraverso criteri di efficienza, trasparenza, qualità ed economicità;
- prediligere coloro i quali abbiano adottato regole di comportamento simili a quelle adottate dalla Cooperativa;
- evitare rapporti con soggetti che non forniscano idonee garanzie di rispetto dei principi della Cooperativa;
- non interloquire con soggetti che siano, o siano stati destinatari di provvedimenti dell'Autorità;
- non tessere rapporti con Cooperative, Fondazioni, società od altri soggetti giuridici che siano stati precedentemente condannati ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- osservare le procedure interne per la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori;
- non accettare omaggi o cortesie dai fornitori, salvo che siano di modico valore e conformi alle normali pratiche commerciali e di cortesia.

d. Con la Pubblica Amministrazione, organizzazioni politiche e sindacali

La Pubblica Amministrazione è un interlocutore privilegiato della Cooperativa. È fatto divieto di anteporre le ragioni personali a quelle dell'Ente, da parte di coloro che agiscono in nome e per conto dell'Ente stesso. Il personale dipendente non autorizzato non può tessere rapporti con la PA senza la preventiva autorizzazione.

I rapporti con la Pubblica Amministrazione sono improntati al perseguimento del benessere sociale della collettività. Nei rapporti con i funzionari pubblici è fatto divieto di adoperare pratiche commerciali sleali ovvero fare ricorso a regalie o altre tecniche idonee ad incidere sul rispetto reciproco. Nessun comportamento contrario al Codice Etico potrà essere adottato per favorire la Cooperativa nei rapporti con la PA, anche se ciò possa rappresentare un vantaggio per l'ente.

12 COMUNICAZIONI SOCIALI

La Cooperativa deve essere amministrata e gestita secondo i principi di trasparenza e correttezza, assolvendo tutti gli obblighi di comunicazione che la legge prescrive e salvaguardando nel modo migliore il patrimonio sociale.

13 PROCEDURE ATTUATIVE

Per garantire una corretta interpretazione ed applicazione del Codice Etico viene nominato un Organismo di Vigilanza a cui compete di:

- comunicare la propria funzione e le proprie regole di funzionamento;
- promuovere l'emanazione delle linee guida in ciascun ambito d'attività della Cooperativa;
- favorire la divulgazione e la conoscenza del Codice Etico tra i dipendenti, soci lavoratori e collaboratori della Cooperativa, anche attraverso la predisposizione di corsi e seminari a tema;
- valutare la gravità di ogni violazione del Codice e assumere gli adeguati provvedimenti;
- comunicare al Vertice i risultati delle verifiche rilevanti per l'adozione di provvedimenti sanzionatori.

Tutti i dipendenti, soci lavoratori e collaboratori della Cooperativa che venissero a conoscenza di trasgressione del Codice Etico e/o delle leggi o di qualsiasi comportamento sospetto ovvero di qualsiasi procedura operativa sospetta, hanno l'obbligo di informare con tempestività l'Organismo di Vigilanza, il quale, garantendo anonimato e riservatezza, informerà il Vertice della Cooperativa e provvederà ad assumere i provvedimenti disciplinari più appropriati.

Ogni trasgressione al Codice Etico sarà punita con l'irrogazione di una sanzione disciplinare la quale verrà applicata in conformità con quanto previsto dall'art. 7 della L. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori).

14 MODALITA' DI DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO

Una copia del Codice Etico sarà consegnata a tutti i dipendenti, soci lavoratori e collaboratori della Cooperativa. Tutti i dipendenti saranno preventivamente informati dell'esistenza del Codice Etico attraverso un'adeguata corrispondenza nonché tramite l'affissione negli uffici e negli spazi comuni della Cooperativa.

Il Codice Etico sarà di libera consultazione e posto a disposizione del personale, dei collaboratori esterni, ospiti e fornitori presso gli uffici del personale e consultabile on-line all'indirizzo www.puntodincontro.org nell'apposita sezione dedicata.